

unità d'italia

Giù dal campanile per srotolare il tricolore

I rocciatori elettrizzano la piazza. Poi spazio alla memoria

ROGLIANO I rocciatori roglionesi che, ieri mattina, si sono calati con l'ausilio di corde giù per il campanile, srotolando una grande bandiera nazionale, sono stati uno dei momenti più spettacolari delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, promosse dall'amministrazione comunale. L'iniziativa è stata assunta dall'associazione della Protezione civile "Città di Rogliano", fondata e diretta da Aurelio Scaglione. I rocciatori, in rappresentanza della benemerita categoria che a Rogliano conta una squadra assai rinomata, sono stati Giuseppe Tiano e Bruno Sicilia.

L'altra immagine simbolo della giornata alla villa comunale, con il monumento a Donato Morelli, patriota roglionesi, in una selva di bandiere, finalmente a riconoscimento postumo della sua opera, dopo un secolo di oblio. Ventiquattrenne, Morelli partecipò ai moti del 1848 e, dopo il fallimento dell'insurrezione, fu investito della responsabilità di ritessere le fila della cospirazione, obiettivo che centrò con la preparazione della campeg-



Il tricolore srotolato dal campanile

to dei Morelli, la dottoressa Fausta Conforti. Emozione ha suscitato l'intervento del no-

vantatreenne Pietro Buffone, che ha svolto un intervento rievocativo e che ha voluto te-

nere per mano il sindaco Gallo in un ideale passaggio generazionale nell'impegno politico-amministrativo.

Gallo, a conclusione della giornata, ha dichiarato: «Personalmente sono orgoglioso del fatto che il mio incarico sia rientrato nella coincidenza dell'anniversario. Dovevamo fare le cose nella maniera più giusta sia per rimarcare il ruolo di Rogliano, sia per colmare un vuoto di memoria. La partecipazione dei cittadini ha premiato i nostri intendimenti e il nostro lavoro»

Mario Massimo Perri

ACRI

Gli studenti protagonisti delle celebrazioni

Sono stati gli studenti i veri protagonisti della giornata commemorativa dell'Unità d'Italia. Tre i cortei che, partiti da piazza Matteotti, si sono concentrati in piazza Sprovieri in un clima di grande festa tra canzoni dell'epoca e bandierine. La scuola materna rappresentava il verde, la primaria il bianco e la media inferiore il rosso. Ad accoglierli il sindaco Trematerra, con la fascia tricolore, e l'assessore alla Pubblica Istruzione Vigliatu-

città, i carabinieri, la guardia di finanza, il corpo forestale dello Stato, le guardie ambientali, l'associazione nazionale dei carabinieri, la ProciV, l'Aspa e la Cri. Trematerra ha sottolineato il momento storico e ha ricordato chi ha contribuito a realizzarlo tra cui l'acrese Giovan Battista Falcone, uno dei Mille di Garibaldi. E' stata fatta volare anche una colomba bianca mentre il finale è stato tutto per la piazza, grandi e piccini, a intona-

TERRANOVA

E si festeggia anche in consiglio comunale

Tra le iniziative promosse dall'amministrazione comunale del sindaco Eugenio Veltri in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, oltre agli appuntamenti organizzati insieme all'istitu-

le, oltre a ringraziare il sindaco e l'amministrazione in carica per l'invito, ha ricordato come molte delle cose che oggi avvengono sono il prodotto di una storia che non riconosce i propri limiti ed errori e che continua a sbagliare), di Giovanni Vattimo e di Damiano Libonati (che, pur riconoscendo il valore di questa celebrazione, ha invitato i presenti a fare uno sforzo affinché anche gli amministratori locali facciano sentire la loro voce ferma nei confronti delle istituzioni nazionali per protestare verso chi pensa che si possa ancora parlare di divisioni e di pseudo federalismi). A tutti loro il sindaco Veltri ha fatto omaggio di una pergamena ricordo quale riconoscimento per il loro operato. «La festa dell'Unità d'Italia - ha commentato - è un'occasione straordinaria per tenere alta la percezione della nazione che, invece, alcune forze politiche anche all'interno delle istituzioni democratiche vorrebbero svuotare di contenuti, rendendola mera enunciazione, priva di qualsiasi significato reale». Sulla stessa linea d'onda anche gli interventi dei consiglieri di maggioranza e opposizione. Tra questi ultimi Luigi Lirangi ed Eugenio Pugliese hanno a

*Per l'occasione
il sindaco
ha convocato
una sessione
straordinaria*

to comprensivo del dirigente scolastico Emilia Iaccino e alle tre bandiere giganti (simbolicamente le tre date importanti di queste celebrazioni: 1901-1961-2011) che sventolano sulla facciata principale di Palazzo di Città, spicca la seduta del consiglio comunale convocato dal presidente Antonio Lento in sessione straordinaria e al quale hanno partecipato diversi ex sindaci locali, il consigliere regionale Mario Franchino (Pd), il primo cittadino di Tarsia Antonio Scaglione, i rappresentanti istituzionali dei comuni del comprensorio, nonché numerosi esponenti del mondo culturale e dell'associazionismo terranovese. In particolare, tra le figure politiche succedutesi nel corso degli anni alla gui-